IL CONTESTO E I BISOGNI FORMATIVI

La Scuola Secondaria I Grado "Orsoline S. Carlo" raccoglie l'**utenza** della città di Saronno e di vari comuni limitrofi delle province di Varese, Milano e Como, ben collegati alla città tramite le Ferrovie Nord Milano e i servizi autobus.

La zona è caratterizzata da una intensa attività economica dei settori secondario (piccole industrie) e terziario.
Sono tuttavia presenti il fenomeno del pendolarismo, data la vicinanza della città di Milano, e il fenomeno della disoccupazione soprattutto giovanile.
Negli ultimi decenni si è riscontrata una maggiore mobilità insieme all'arrivo di numerosi immigrati extracomunitari.

La città è caratterizzata da vivacità culturale grazie alle numerose iniziative proposte dal Comune, dalla Biblioteca Civica, dal Teatro Giuditta Pasta, da Parrocchie e Associazioni culturali e di Volontariato.

I **genitori** degli alunni che frequentano la Scuola Scuola Secondaria di I Grado Orsoline di Saronno sono di estrazione sociale molto diversificata: molti sono dipendenti di aziende pubbliche o private (la maggior parte impiegati), diversi sono commercianti, alcuni sono liberi professionisti o imprenditori, altri sono artigiani, numerosi gli insegnanti e gli operai.
Si è riscontrato in questi ultimi anni un aumento delle mamme lavoratrici.
In generale le **famiglie** operano la scelta della scuola paritaria cattolica consapevoli della valenza educativa della proposta e disponibili a collaborare con la scuola nella sua azione formativa.
Alcune famiglie per sostenere la propria scelta affrontano sacrifici economici, altre accedono al contributo erogato dal Fondo di Solidarietà – Borse di Studio.
Di notevole incidenza per la parità e l'effettiva libertà di scelta della famiglie sono stati nell'ultimo decennio il Buono Scuola prima, della Dote Scuola ora entrambe della Regione Lombardia

La scuola, tradizionalmente femminile, ha accolto alunni maschi a cominciare dal 1984 avviando un positivo processo di coeducazione.
Il numero degli alunni maschi iscritti è costantemente aumentato fino a costituire quasi il 50% della popolazione scolastica.

Ogni anno il passaggio degli alunni dalla classe 5^ della Scuola Primaria annessa all'Istituto è significativo, mediamente alto, a testimonianza anche da parte delle famiglie della domanda di continuità educativa e didattica e della fiducia nell'Istituto.

I principali **bisogni educativi** indicati dalle **famiglie** possono essere così riassunti:

- preparazione culturale adeguata ai tempi che fornisca ai ragazzi strumenti idonei per affrontare gli studi successivi e per interpretare la realtà complessa in cui vivono e in cui dovranno inserirsi con un ruolo attivo
- maturazione del senso critico e conquista di un "orizzonte" di valori che consentano ai ragazzi di acquisire criteri di giudizio e di scelta validi nelle varie occasioni della vita
- collaborazione attiva fra scuola e famiglia che consenta di coordinare i rispettivi interventi educativi per favorire la crescita equilibrata dei preadolescenti.

I bisogni educativi specifici del **territorio** sono:

- formazione umana e culturale adeguata ai tempi perché i ragazzi si inseriscano in modo serio e responsabile in un tessuto socio-economico attivo e variegato
- sviluppo della creatività e dello spirito di iniziativa per incrementare in futuro le attività locali in modo vantaggioso per il progresso e per la qualificazione del territorio
- valorizzazione delle attività manuali perché i ragazzi scoprano la dignità di lavori che si basano su abilità operative e sono fonte di ricchezza nel territorio lombardo
- presenza di spazi di aggregazione per un utilizzo costruttivo del tempo libero
- accoglienza di persone di origine straniera per valorizzare la diversità culturale presente nel nostro territorio.